Al via domani la campagna antincendio in Sicilia: andrà avanti fino al 31 ottobre

Al via domani 15 maggio la campagna antincendio in Sicilia.
Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusi Savarino. La campagna andrà avanti fino al 31 ottobre, in anticipo rispetto al calendario tradizionale. Una scelta che rappresenta, secondo quanto spiega l'assessore, non solo un aspetto precauzionale generico ma la risposta concreta a dati climatici "che non lasciano spazio all'improvvisazione".
«Il cambiamento climatico non è uno scenario futuro, è la realtà con cui operiamo ogni estate – ha aggiunto Savarino -. Abbiamo lavorato per garantire che gli operai forestali siano presenti sul territorio per più giornate rispetto al passato, perché sappiamo che la prevenzione si fa con i piedi per terra, nei boschi, lungo i sentieri, prima che le fiamme si sviluppino. Sollecitiamo i Comuni a far rispettare le ordinanze per la pulizia delle sterpaglie ai privati proprietari dei terreni, le Province, l'Anas e tutti gli enti che hanno competenza ad effettuare gli interventi di ripulitura: la prevenzione è un obbligo condiviso. Chiediamo ai siciliani – ha concluso l'assessore – di fare la loro parte: ogni principio di incendio, ogni comportamento sospetto, ogni anomalia nel territorio va segnalata immediatamente al numero 1515. Il 98 per cento dei roghi è di origine umana – dolosa o colposa – e spesso basta una segnalazione tempestiva per evitare una catastrofe».
In particolare nel trimestre giugno-luglio-agosto, in cui si prevedono valori oltre le medie e con picchi più elevati, gli operai forestali saranno impegnati per un numero di giornate lavorative superiore rispetto agli anni precedenti. Da 151 giorni lavorativi si passa a 174. Per i cosiddetti

“centunisti” le giornate lavorative passano a 124. Si avrà una nuova riorganizzazione dei direttori delle operazioni di spegnimento (DOS) per la cui attività è stata già completata la fornitura degli automezzi acquistati con fondi FSC, inoltre sono stati immessi i nuovi 46 agenti del Corpo Forestale e, entro la fine dell’anno, saranno formate ulteriori 188 unità, con un investimento strutturale nel ricambio generazionale del Corpo.
«Ci aspetta un’estate impegnativa– sottolinea il dirigente generale del Corpo Forestale della Regione Siciliana Dorotea Di Trapani – le previsioni sono chiare e ci stiamo preparando di conseguenza. Ma voglio rivolgere un appello diretto ai cittadini: non limitatevi a chiamare il 1515 quando il fuoco è già divampato. Diventate sentinelle del territorio. Riappropriatevi di questi boschi, di questi paesaggi: sono un patrimonio che appartiene a tutti e che dobbiamo consegnare intatto alle generazioni future»

Ferrovie, lavori sulla linea Messina-Catania-Siracusa: bus per garantire i collegamenti

Cambia nei fine settimana 16 e 17 maggio, 23 e 24 maggio e 30 e 31 maggio la circolazione ferroviaria sulla linea Messina-Catania-Siracusa. Le modifiche si rendono necessarie per via di lavori programmati alla stazione di Acireale e fra le stazioni di Taormina-Giardini e Letojanni.Lo comunica Trenitalia, che ha riprogrammato l’offerta introducendo un servizio bus sulla linea Messina-Catania-Siracusa. Dal 15 al 17 e dal 29 al 31 maggio 2026,dunque, alcuni treni Intercity Giorno e Intercity Notte fra Messina e Siracusa verranno

sostituiti con bus.
I tempi di percorrenza dei viaggi in bus potrebbero aumentare in relazione anche al traffico stradale e i posti disponibili possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto. Sui bus è consentito il trasporto di bici pieghevoli, non è consentito il trasporto di altre tipologie di bici né di mezzi di micromobilità elettrica e non è ammesso il trasporto di animali ad eccezione dei cani guida. Consigliabile consultare in prossimità della data del viaggio i vari canali di informazione di Trenitalia, nonché le comunicazioni informative sulle variazioni del servizio veicolate tramite mail o SMS per i clienti che hanno acquistato un biglietto digitale regionale.

Stop alle assunzioni 118, Cannata(FdI): “Errore della Regione bloccare soccorritori”

“Il blocco delle assunzioni nelle partecipate regionali non può mettere a rischio un servizio essenziale come il 118. La Seus va distinta da ogni altra società, perché garantisce un presidio salvavita per cittadini, famiglie e territori”. Lo dichiara il deputato nazionale di Fratelli d’Italia, Luca Cannata, intervenendo dopo l’approvazione all’Ars della norma che prevede il congelamento delle nuove assunzioni nelle società partecipate della Regione Siciliana, misura introdotta nell’ambito delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. “Parliamo però di una situazione che rischia di avere effetti concreti anche sul

sistema dell’emergenza-urgenza – aggiunge Cannata – perché la Seus 118, pur essendo una partecipata regionale, svolge un servizio sanitario essenziale e oggi soffre già una significativa carenza di autisti-soccorritori”. Per il parlamentare di Fratelli d’Italia, applicare indistintamente il blocco anche alla Seus rischia di compromettere la piena operatività del servizio. “Il 118 non può essere trattato come una partecipata qualunque. Parliamo di ambulanze, tempi di intervento, sicurezza dei cittadini e continuità del soccorso sanitario sul territorio. Per questo serve una deroga chiara che consenta di procedere al potenziamento del personale necessario – conclude Cannata, sottolineando la necessità di un intervento rapido -. Occorre buon senso istituzionale. Quando si parla di emergenza sanitaria bisogna avere la capacità di distinguere tra spesa ordinaria e servizi salvavita. Il sistema 118 deve essere messo nelle condizioni di lavorare con organici adeguati e strumenti efficienti”.

Intesa Isab-Ludoil, la Cgil chiede certezze per i lavoratori: “Garanzie vincolanti”

“Prendiamo atto e seguiamo con attenzione l’annunciata operazione di acquisizione della raffineria ISAB di Priolo da parte di Ludoil Energy, in un contesto che continua a interessare uno dei poli industriali più strategici del Paese”. A commentare la notizia circa l’intesa tra Isab e Ludoil Energy sono,con un comunicato congiunto, la Cgil e la Fiom Cgil provinciale.

“Il sito ISAB di Priolo Gargallo-dichiara il sindacato- rappresenta un asset fondamentale per l’occupazione, per l’intero sistema produttivo del territorio siracusano e per la sicurezza energetica nazionale. Per queste ragioni riteniamo indispensabile che ogni passaggio societario sia accompagnato da piena trasparenza industriale, garanzie occupazionali e un confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e con il territorio”.
“La priorità -secondo le organizzazioni sindacalil- deve essere la tutela ambientale e sanitaria del territorio, dei lavoratori diretti e dell’indotto, evitando qualsiasi ipotesi di ridimensionamento produttivo o di scaricamento dei costi della transizione industriale sui lavoratori. Le dichiarazioni relative agli investimenti nei biocarburanti avanzati, nella riconversione energetica e nello sviluppo di produzioni a minore impatto ambientale devono tradursi in un piano industriale concreto, verificabile e sostenibile, con tempi certi, risorse definite e impegni vincolanti sul mantenimento dei livelli occupazionali”.
Cgil e Fiom ritengono che “la transizione energetica può essere sostenibile solo se è anche socialmente giusta: servono investimenti, formazione, sicurezza sul lavoro, innovazione tecnologica e continuità produttiva. Il destino di Isab non riguarda soltanto i dipendenti diretti della raffineria, ma tocca nel profondo l’economia di tutto il territorio e i lavoratori dell’indotto, baricentro occupazionale di un sito che non può essere lasciato alle sole logiche di mercato. Per questo motivo -proseguono – è necessario che il Governo eserciti pienamente il proprio ruolo di indirizzo e controllo su un’infrastruttura strategica per il Paese, garantendo: un vero piano industriale per tutto il petrolchimico; continuità produttiva; salvaguardia occupazionale; tutela ambientale e sanitaria del territorio; solidità industriale e finanziaria del progetto; coinvolgimento delle parti sociali in tutte le fasi dell’operazione”.
Infine un ultima considerazione. “Il caso Priolo non è solo una trattativa societaria-conclude il sindacato- su una

raffineria siciliana, ma rappresenta un caso simbolico dove si concentrano tutti i conflitti industriali che l'Italia dovrà affrontare nei prossimi anni per sfidare il tema del futuro dell'industria italiana nella transizione energetica. La politica, il Governo ed il sistema delle imprese devono seriamente affrontare il tema più ampio di quale industria l'Italia vuole avere nel post-fossile".

Mercato del contadino di via Tica, ancora un nulla di fatto in Consiglio. E Cavarra sbotta

"Nulla di fatto", per la seconda volta consecutiva, per la proposta di istituzione definitiva del mercato del contadino di viale Tica. Il Consiglio comunale non ha potuto votare nemmeno questa volta il provvedimento per via di una serie di criticità tecniche riscontrate nella documentazione predisposta dagli uffici. E così, nonostante l'Aula fossa pronta ad un'approvazione all'unanimità, non si potuto votare.
Il consigliere Luigi Cavarra (Grande Sicilia) non ha nascosto tutto il proprio disappunto ed ha segnalato la necessità che non accada mai più che, per due volte consecutive, gli uffici si rendano responsabili di errori perpetrati nonostante le indicazioni ricevute dalla commissione. Subito dopo la dichiarazione, ha lasciato l'aula Vittorini.
Si ricomincerà e, se tutto dovesse filare liscio questa volta, la proposta potrebbe tornare in aula nel giro di un mese. A sostegno della proposta di Cavarra, nei mesi scorsi, sono anche state raccolte circa 400 firme di operatori commerciali

e cittadini.

Affitti sostenibili, via ad una ricognizione degli immobili: “disco verde” del consiglio comunale

Una ricognizione del mercato abitativo cittadino, a partire dagli immobili destinati alla locazione stabile, dagli immobili sfitti o inutilizzati, con un’attenzione particolare sulla verifica dell’andamento dei canoni nelle diverse aree del capoluogo. E’ quanto prevede l’atto di indirizzo approvato ieri in consiglio comunale. “Un atto concreto- lo definisce il gruppo di Fratelli d’Italia, con Paolo Cavallaro e Paolo Romano- che affronta una delle emergenze sociali più avvertite anche nella città di Siracusa: la crescente difficoltà, per famiglie, giovani coppie, lavoratori e cittadini residenti, nel reperire immobili destinati ad abitazione principale a canoni sostenibili”.L’atto prevede inoltre la verifica di misure Imu di favore per gli immobili concessi in locazione stabile, soprattutto a canone concordato e con contratti di medio-lungo periodo, la promozione degli accordi territoriali tra associazioni dei proprietari e degli inquilini, nonché iniziative informative rivolte ai cittadini. Si prevede, inoltre, la possibilità di istituire uno “Sportello comunale per l’abitare” o di una Agenzia sociale per la locazione, finalizzati a favorire l’incontro tra domanda e offerta di alloggi, fornire assistenza informativa e accompagnare i proprietari nell’accesso agli strumenti agevolativi previsti dalla normativa vigente.”Particolarmente importante -

sostengono i consiglieri di FdI- anche la richiesta di verificare la fattibilità di un fondo comunale di garanzia o di altri strumenti di sostegno a tutela dei proprietari che scelgano di destinare immobili alla locazione abitativa stabile a canoni sostenibili, così da contenere anche il rischio di morosità.L'atto approvato punta inoltre a incentivare il recupero e la ristrutturazione degli immobili oggi sfitti o inutilizzati, subordinando ove possibile i benefici alla successiva destinazione degli immobili alla locazione stabile per un congruo periodo".Spetta adesso all'amministrazione comunale dare riscontro all'indirizzo del consiglio comunale, predisponendo entro quattro mesi, attraverso i propri uffici, una relazione tecnica sulle misure attuabili, sugli effetti economici e sociali e sulle eventuali proposte regolamentari e fiscali." L'iniziativa approvata- concludono Cavallaro e Romano – si inserisce pienamente nel solco del Piano Casa promosso dal Governo guidato da Giorgia Meloni, che punta ad aumentare l'offerta di alloggi a prezzi sostenibili attraverso una collaborazione tra pubblico e privato, rendendo disponibili 100 mila alloggi in dieci anni, attraverso il recupero di immobili pubblici oggi inutilizzabili e il coinvolgimento degli investimenti privati, creando un sistema capace di generare sviluppo, lavoro e risposte concrete ai cittadini. Anche i Comuni devono fare la propria parte".

Poco verde pubblico e manutenzione carente,

Gradenigo: “Urgente ripensare le regole del servizio”

L’Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di garantire la possibilità a tutti i cittadini di poter godere di almeno 5.000 mq di verde urbano entro 300 metri dal luogo in cui vivono. Siracusa con 120.000 abitanti si attesta agli ultimi posti in Italia per verde pubblico con appena 7mq di verde per abitante contro i 45mq della media Italiana. A peggiorare le cose è la qualità di ciò che qui consideriamo verde urbano con molte aree praticamente inaccessibili per mesi a causa della totale assenza di manutenzione. Interi parchi come Balza Acradina, il Parco Robinson di Bosco Minniti, Il Giardino della città Solidale di Via dell’Olimpiade, il Parco Neapolis che, per metà dell’anno, rappresentano un patrimonio indisponibile al cittadino. A sostenerlo è Carlo Gradenigo, ex assessore comunale e presidente di Lealtà & Condivisione.
“Realizzare un nuovo bando di affidamento per la manutenzione inserendo tra le clausole obbligatorie il numero minimo di addetti e attrezzature tecniche necessarie per poter partecipare, potrebbe essere utile per risolvere il problema dell’indisponibilità del verde pubblico in città”, spiega Gradenigo. “Meccanizzare alcune operazioni, realizzare e pubblicare online con cadenza settimanale il calendario stagionale delle lavorazioni allo scopo di porre fine alle infinite segnalazioni che hanno trasformato un servizio pubblico programmatico in un lavoro a chiamata e dotare gli uffici comunali di un agronomo, che sappia far rispettare le norme tecniche previste nel capitolato d’appalto applicando a tutti i cittadini il Regolamento comunale del verde pubblico e privato e approvare il regolamento per la sponsorizzare delle aree verdi pubbliche pronto dal 2021: questi sono alcuni dei suggerimenti avanzati da anni all’amministrazione – conclude Gradenigo – che di contro ha già bruciato l’opportunità offerta dalla gara per l’affidamento del servizio manutenzione

verde pubblico espletata due anni fa e della quale paghiamo ancora le conseguenze tra ricorsi, dimenticanze, lavori non eseguiti ed erba alta 2 metri nonostante 1.2 milioni di euro l’anno di capitolato”.

“La mia tesi per la mia città”. Il Comune chiama i giovani laureati

L’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Siracusa, nell’ambito delle attività di Siracusa Città Educativa, promuove l’iniziativa “La mia tesi per la mia città”, un nuovo progetto dedicato ai giovani laureati che hanno sviluppato tesi, studi e proposte progettuali legate al territorio siracusano. Attraverso una chiamata pubblica, il Comune di Siracusa invita i giovani laureati degli ultimi anni a candidare il proprio lavoro accademico per presentarlo pubblicamente all’Urban Center di Via Nino Bixio. Ogni mese verrà selezionata una tesi che sarà al centro di un incontro pubblico aperto alla città, durante il quale il giovane autore potrà esporre idee, analisi e proposte davanti a cittadini, tecnici, professionisti, associazioni e rappresentanti istituzionali. L’Urban Center si conferma così un hub di partecipazione e laboratorio civico, uno spazio dinamico dove il sapere universitario incontra la città reale, favorendo confronto, innovazione e cittadinanza attiva. Il progetto nasce con l’obiettivo di valorizzare le competenze dei giovani e costruire un ponte stabile tra università, istituzioni e territorio, creando un archivio pubblico di idee e progettualità utili allo sviluppo di Siracusa.”Abbiamo giovani siracusani preparati e competenti che meritano di essere

ascoltati” – dichiara Marco Zappulla, assessore alle Politiche Sociali e Giovanili con delega a Città Educativa – “Troppo spesso sviluppano idee di grande valore che restano chiuse nei cassetti o dentro le università. Noi vogliamo portarle fuori, nei luoghi della partecipazione e del confronto pubblico. Per un giovane poter raccontare il proprio lavoro davanti a istituzioni, tecnici, professionisti, associazioni e aziende rappresenta già un importante momento di crescita, riconoscimento e confronto concreto con il territorio. Significa dare valore ad anni di studio e mettere quelle competenze a disposizione della comunità. L’Urban Center deve diventare sempre più un hub civico e culturale aperto ai giovani: un laboratorio permanente dove le idee possono incontrare chi amministra, chi progetta e chi investe. Vogliamo creare occasioni vere, non eventi simbolici. Anche da una tesi universitaria può nascere un progetto utile, un’opportunità professionale o una collaborazione concreta”. Il ciclo di incontri si concluderà annualmente con la “Giornata delle Idee”, evento finale dedicato alla presentazione dei progetti più innovativi emersi durante il percorso. Per candidarsi ed esporre la propria tesi, è necessario inviare una richiesta all’indirizzo e-mail cittaeducativa@comune.siracusa.it allegando una relazione descrittiva della tesi che si intende raccontare alla città.

Isab-Ludoil, Nicita (Pd): “Operazione di mercato, Governo senza una vera

strategia industriale”

L’operazione Isab-Ludoil, secondo il senatore Antonio Nicita (Pd) è “un passaggio di discontinuità determinato dal mercato e non da una reale politica industriale del Governo”. Per l’esponente dem, l’ingresso di un player industriale come Ludoil Energy potrebbe rappresentare un’opportunità solo se accompagnato da investimenti concreti, ammodernamento degli impianti e una chiara strategia per la transizione energetica del polo di Priolo.

Per Nicita, la nuova acquisizione lascia aperti diversi interrogativi, dall’assetto societario alla struttura finanziaria dell’operazione, sino al ruolo del trader internazionale Trafigura. Un nodo ritenuto cruciale anche perché il passaggio avverrà in due fasi, con Ludoil inizialmente al 51% e Goi Energy ancora titolare del restante 49%. “È necessario capire chi controllerà realmente l’asset nei prossimi anni”, osserva Nicita che chiede trasparenza sui patti parasociali e sulla governance della società nella fase transitoria.

Il senatore siracusano annuncia una nuova interrogazione urgente per una revisione completa del Golden Power alla luce del nuovo passaggio di proprietà e per fare chiarezza sui rapporti commerciali tra Isab e Trafigura. Nicita chiede inoltre garanzie occupazionali per i lavoratori diretti e dell’indotto, insieme ad investimenti sulla sicurezza industriale, sulle bonifiche del Sin di Priolo e sul percorso di riconversione verso bioenergie e bioraffineria.

Nel suo intervento, il senatore Pd allarga poi il ragionamento al tema della politica energetica nazionale, denunciando quella che definisce “l’assenza di una visione industriale del Governo”. Secondo Nicita, l’esecutivo e la maggioranza continuerebbero a limitarsi a commentare operazioni private senza affrontare questioni decisive come il ruolo della raffinazione italiana nella transizione energetica europea, la sicurezza degli approvvigionamenti e il destino dei grandi

poli industriali del Mezzogiorno.
“Le operazioni di mercato non sono politica industriale”, insiste il parlamentare che rilancia la proposta delle Zone Industriali Strategiche nazionali per Priolo-Augusta-Melilli e l’utilizzo di strumenti europei come il Clean Industrial Deal e InvestEU per sostenere la riconversione del comparto.

Premio Artigianato e Scuola, menzione speciale per l’indirizzo agrario del Polivalente di Palazzolo

Menzione speciale per il progetto “NepiBeer” dell’Istituto Superiore di Palazzolo Acreide al premio “Artigianato e Scuola”. Cerimonia di premiazione a Roma, nella sede nazionale della Cna, alla presenza del Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.
L’iniziativa premia i percorsi scolastici capaci di creare un dialogo concreto tra formazione e artigianato. Gli studenti dell’indirizzo professionale agrario del Polivalente Palazzolo Acreide hanno presentato il loro innovativo progetto, dedicato alla produzione di una birra artigianale aromatizzata alla Nepitella dei Monti Iblei.
Accanto ai docenti e agli studenti, ha preso parte alla presentazione anche il mastro birraio Gabriele Siracusa, fondatore del Birrificio Alveria e partner artigiano del progetto, che ha accompagnato i ragazzi nel percorso di sperimentazione e produzione brassicola.
NepiBeer nasce dall’idea di valorizzare la Calamintha nepeta, conosciuta nel territorio ibleo come “nipitedda”. E’ una

pianta aromatica spontanea dal profumo intenso, storicamente utilizzata nella cucina tradizionale e nella medicina popolare locale.
Guidati dai docenti di Agronomia, Biologia e Chimica applicata alle trasformazioni dei prodotti agroalimentari, gli studenti delle classi II, III e IV hanno sviluppato il progetto attraverso diverse fasi operative: dal riconoscimento botanico della pianta all'analisi degli oli essenziali nei laboratori scolastici, fino alla definizione della ricetta.
Il lavoro si è concluso con la produzione sperimentale della birra nel laboratorio agroalimentare dell'istituto e con una valutazione organolettica affidata a una commissione composta da docenti, artigiani ed esperti del settore.
Il risultato è una ale chiara dal gusto equilibrato, caratterizzata da una bassa amarezza e da note floreali e mentolate, con una gradazione alcolica del 5,2%, capace di esprimere in ogni sorso i profumi e l'identità del paesaggio ibleo.